



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	L-11/ - LINGUE E CULTURE MODERNE
A.A.	2017-2018
Docente	Pietro Colletta
e-mail	pietro.colletta@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
Annualità	3° anno
Periodo di svolgimento	1° semestre
C.F.U.	6
Nr. ore in aula	36
Nr. ore di studio autonomo	114
Giorno/i ed orario delle lezioni	vedi calendario del corso di laurea
Sede delle lezioni	sede del corso di laurea
Prerequisiti	Nessuno
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	Conoscenza dei principali fenomeni linguistici che si sono verificati nel passaggio dal latino alle lingue romanze e delle caratteristiche fondamentali delle lingue romanze medievali; conoscenza delle tradizioni letterarie romanze del Medioevo, nel contesto della civiltà letteraria europea; acquisizione di una metodologia di studio di tipo storico e comparatistico, in ambito sia linguistico sia letterario; conoscenza delle nozioni basilari sulla tradizione dei testi nel Medioevo e dei principi fondamentali del metodo filologico.
Contenuti del Programma	<p>Oggetto specifico della Filologia e linguistica romanza è lo studio, dal punto di vista linguistico e letterario, dei testi scritti nelle lingue neolatine (portoghese, spagnolo, catalano, provenzale, franco-provenzale, francese, italiano, sardo, ladino, dalmatico, rumeno). Nella prospettiva della linguistica storica, essa si occupa specificamente del processo di formazione, dal comune ceppo della lingua latina, dei vari “volgari” romanzi e della loro successiva evoluzione. Dal punto di vista letterario, si occupa del restauro e dell’edizione dei testi (“critica del testo” o “ecdotica”), e della loro interpretazione (“esegesi”), in relazione al contesto storico-culturale in cui sono stati prodotti.</p> <p>Il programma è pertanto così articolato:</p> <p>A) Definizione e finalità della Filologia romanza; passaggio dal latino ai “volgari”; formazione e caratteri fondamentali delle lingue romanze; principali dizionari, repertori, collane e strumenti bibliografici della disciplina.</p> <p>B) Processi di formazione dei generi della letteratura romanza medievale; autori, opere e temi fondamentali.</p> <p>C) Tradizione dei testi e metodo filologico.</p> <p>D) Approfondimenti specifici con analisi, interpretazione e commento linguistico-letterario di una scelta ridotta, ma sufficientemente esemplificativa, di brani antologici.</p>
Metodologia didattica	<p style="text-align: center;">Lezioni frontali / lavori individuali e di gruppo.</p> <p>Nel corso delle lezioni e nei lavori individuali e di gruppo saranno trattati gli elementi fondamentali della disciplina, sia sotto l’aspetto linguistico, relativo alla genesi e alle caratteristiche delle lingue romanze, sia sotto quello letterario, con lo studio della produzione letteraria romanza medievale nelle sue linee di svolgimento fondamentali, e con qualche approfondimento specifico su testi esemplificativi. Ad entrambi gli aspetti è strettamente correlata la prospettiva filologica e di critica del testo, di cui saranno richiamati i principi fondamentali.</p>
Risultati attesi	<p>I risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

	<p>Conoscenze fondamentali sulla formazione e le caratteristiche generali delle lingue romanze. Conoscenza, con approccio di tipo storico-comparatistico, della produzione letteraria, in età medievale, delle diverse lingue romanze. Nozioni di base di ecdotica e critica del testo.</p> <p>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Capacità di analisi e interpretazione linguistico-letteraria di una scelta esemplificativa di testi romanzi.</p> <p>3. Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti dovranno acquisire i contenuti e il metodo di studio della disciplina, dal punto di vista linguistico, letterario, storico-culturale, al fine di conseguire autonomia di giudizio e capacità di approccio critico ai testi e ai messaggi della civiltà letteraria dell'Europa medievale nelle lingue romanze.</p> <p>4. Abilità comunicative (communication skills) Dagli studenti ci si attende che acquisiscano la capacità di comunicare ad interlocutori specialisti e non specialisti, con terminologia adeguata e proprietà di linguaggio, quanto avranno appreso sulla genesi e i caratteri delle lingue romanze, su autori, opere e temi delle letterature romanze medievali, sia con opportuna contestualizzazione storica, sia in prospettiva diacronica, sia nei possibili confronti con la civiltà contemporanea.</p> <p>5. Capacità di apprendimento (learning skills) Gli studenti dovranno acquisire la capacità di intraprendere e di affrontare, con adeguato metodo critico, percorsi di studio e di approfondimento autonomi, confrontandosi con la letteratura specifica, da cui si evincono i progressi e lo stato dell'arte della disciplina.</p>
Modalità di valutazione	<p>Esame orale, articolato in 1) domande di linguistica relative al passaggio dal latino ai "volgari" e alle caratteristiche delle lingue romanze, 2) domande su generi, opere, autori e temi principali delle letterature romanze, 3) analisi e commento linguistico-letterario di alcuni testi, oggetto di approfondimento specifico nel corso delle lezioni.</p> <p>Per la valutazione dell'esame, espressa in trentesimi, a partire dal voto di 18/30, attribuito al candidato che dimostri conoscenze, competenze e capacità sufficienti, fino al voto di 30/30 con eventuale lode, nel caso di raggiungimento dell'eccellenza, si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi sopra specificati, definiti secondo i parametri dei cinque descrittori di Dublino.</p>
Testi adottati	<p>LINGUISTICA STORICA:</p> <p>- L. Renzi - A. Andreose, <i>Manuale di linguistica e filologia romanza</i>, Il Mulino, Bologna, 2003, pp. 17-30 (<i>Introduzione</i>); 33-68 (<i>Il dominio romanzo</i>); 129-143 (<i>Variazione sociale e geografica</i>); pp. 145-166 (<i>Il cambiamento nella linguistica contemporanea</i>); 167-208 (<i>Il latino</i>); 209-230 (<i>I caratteri delle lingue romanze</i>); 233-266 (<i>I primi testi romanzi</i>); 269-293 (<i>L'edizione dei testi</i>);</p> <p>- C. Lee, <i>Linguistica romanza</i>, Carocci, Roma, 2011 (per approfondimenti).</p> <p>LETTERATURA ROMANZA MEDIEVALE:</p> <p>- F. Brugnolo - R. Capelli, <i>Profilo delle letterature romanze medievali</i>, Carocci, Roma, 2014 (capitoli 1, 2, 4 e 6);</p> <p><i>La letteratura romanza medievale</i>, a cura di C. Di Girolamo, Il Mulino, Bologna 1994 (oppure A. Limentani - M. Infurna, <i>L'epica romanza nel Medioevo</i>, Il Mulino, Bologna, 2014; L. Formisano, <i>La lirica romanza nel Medioevo</i>, Il Mulino, Bologna, 2012; M. L. Meneghetti, <i>Il romanzo nel Medioevo</i>, Il Mulino, Bologna, 2012; M. Picone, <i>Il racconto nel Medioevo. Francia, Provenza, Spagna</i>, Il Mulino, Bologna, 2012: i quattro volumetti riproducono, con aggiornamenti, altrettanti capitoli del volume a cura di C. Di Girolamo).</p>
Ricevimento studenti	Mercoledì, ore 11,00-12,00